

304

POSTI

MIUR

**PROFILO FUNZIONARIO
AMMINISTRATIVO
GIURIDICO-CONTABILE**

MANUALE COMPLETO

+ QUIZ COMMENTATI

PER LA PROVA SCRITTA E ORALE

NLD

CONCORSI

SOMMARIO

PARTE I

DIRITTO COSTITUZIONALE

CAPITOLO 1 - ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE	3
SEZIONE I - LO STATO	3
1. Premessa: il diritto costituzionale.	3
2. L'ordinamento giuridico.	3
3. Le norme giuridiche.	4
CAPITOLO 2 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO	6
1. Il concetto di Stato.	6
2. Il popolo.	7
3. Il territorio.	10
4. La sovranità.	10
CAPITOLO 3 - FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO	12
1. Le forme di Stato.	12
2. Le forme di Governo.	16
3. Il modello italiano.	19
CAPITOLO 4 - L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO	20
1. La Costituzione.	20
2. L'ordinamento costituzionale italiano.	21
CAPITOLO 5 - LE FONTI DEL DIRITTO	24
I – LE FONTI IN GENERALE	24
Premessa.	24
1. Norma e disposizione.	24
2. L'interpretazione delle disposizioni giuridiche e il ricorso all'analogia.	25
3. Le fonti del diritto.	27
4. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie.	28
II – IL SISTEMA DELLE FONTI DELL'ORDINAMENTO ITALIANO	30
1. Le fonti sulla produzione nell'ordinamento italiano.	30
2. La gerarchia delle fonti nell'ordinamento italiano.	32
3. Le fonti di livello costituzionale.	33
4. Le fonti ordinarie.	33
4.1. Le fonti rinforzate e atipiche.	37
4.2. Principio di legalità e riserva di legge.	38
5. Le fonti secondarie.	39
6. Le fonti-fatto.	39
Mappa concettuale	41

CAPITOLO 6 - GLI ORDINAMENTI E LE FONTI SOVRANAZIONALI	42
I – L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE	42
1. L'ordinamento internazionale.	42
2. L'adattamento del diritto italiano all'ordinamento internazionale.	43
II – L'UNIONE EUROPEA	44
1. L'ordinamento dell'Unione europea.	44
2. Dai Trattati istitutivi al Trattato di Lisbona.	45
3. Le istituzioni europee.	47
4. Le fonti dell'Unione europea.	49
5. I rapporti tra l'ordinamento italiano e l'Unione europea.	50
6. L'incidenza sul sistema delle fonti degli atti comunitari.	51
CAPITOLO 7 - DIRITTI E LIBERTÀ	54
SEZIONE II - DIRITTI E LIBERTÀ	54
1. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	54
2. Le generazioni di diritti.	54
3. Strumenti di tutela costituzionale dei diritti dell'uomo.	55
4. Strumenti di tutela internazionale dei diritti dell'uomo.	55
5. Strumenti di tutela comunitaria dei diritti dell'uomo.	55
Mappa concettuale	57
CAPITOLO 8 - PRINCIPI FONDAMENTALI	58
Introduzione.	58
1. Il principio democratico.	58
2. I diritti inviolabili.	58
3. Il principio di eguaglianza.	60
4. Il principio lavorista.	61
5. Il principio autonomistico.	61
6. La tutela delle minoranze linguistiche.	62
7. Il principio di laicità.	62
8. Lo Stato di cultura.	63
9. La condizione giuridica dello straniero.	64
10. La bandiera della Repubblica italiana (art. 12 Cost.).	65
CAPITOLO 9 - DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI	66
I – RAPPORTI CIVILI	66
1. Premessa.	66
2. La libertà personale.	67
3. La libertà di domicilio.	69
4. La libertà e la segretezza della corrispondenza.	69
5. La libertà di circolazione.	69
6. La libertà di riunione.	70
7. La libertà di associazione.	70
8. La libertà religiosa.	71
9. La libertà di manifestazione del pensiero.	71
10. Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	72

11.	Riserva di legge in tema di prestazioni personali e patrimoniali.	72
12.	I principi costituzionali in tema di funzione giurisdizionale: il diritto di difesa.	73
12.1.	Il diritto al giudice naturale.	73
13.	Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	73
14.	Il divieto di estradizione per motivi politici.	74
15.	I principi sanciti dall'art. 27 cost.: personalità della responsabilità penale, presunzione di non colpevolezza, finalismo rieducativo della pena.	74
16.	La responsabilità dei pubblici dipendenti.	75
	II – RAPPORTI ETICO-SOCIALI	75
	Premessa.	75
1.	La famiglia.	76
2.	Il diritto alla salute.	77
3.	La libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, la scuola.	77
4.	Il diritto all'ambiente.	78
	III – RAPPORTI ECONOMICI	78
	Premessa.	78
1.	Il diritto al lavoro, all'assistenza e alla previdenza sociale.	79
2.	L'iniziativa economica privata.	81
3.	La disciplina costituzionale della proprietà.	82
4.	La tutela del risparmio.	83
	IV – RAPPORTI POLITICI	83
1.	Premessa. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.	83
2.	L'elettorato attivo e passivo.	84
3.	I sistemi elettorali.	86
3.1.	Il sistema elettorale italiano.	88
4.	La verifica delle elezioni.	95
5.	La libertà di associazione in partiti politici.	95
6.	Il diritto di petizione e gli istituti di democrazia diretta.	97
7.	L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	99
8.	I doveri costituzionali.	100
CAPITOLO 10 - IL PARLAMENTO		102
SEZIONE III - L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA		102
	I – LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO	102
	Premessa.	102
1.	La struttura del Parlamento: il bicameralismo.	102
1.1.	La Riforma costituzionale e la riduzione del numero di parlamentari	103
2.	Il Parlamento in seduta comune.	104
3.	Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	104
4.	L'organizzazione interna delle Camere.	104
5.	Le prerogative e il funzionamento delle Camere.	107
6.	La durata delle Camere: la legislatura, la proroga e la <i>prorogatio</i> .	109
7.	Lo <i>status</i> di parlamentare.	109
8.	Ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari.	111
	II – LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO	113
	Premessa.	113
1.	La funzione legislativa.	113

1.1.	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	113
1.2.	Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	116
2.	La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del Governo.	117
3.	La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.	121
4.	La deliberazione dello stato di guerra.	121
CAPITOLO 11 - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA		122
	Premessa.	122
1.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	122
2.	Le vicende della carica.	123
3.	La controfirma.	124
4.	La responsabilità del Presidente della Repubblica.	126
CAPITOLO 12 - IL GOVERNO		128
	Premessa.	128
1.	Il procedimento di formazione del Governo.	128
2.	Vicende del Governo.	129
3.	La composizione del Governo.	130
3.1.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	132
3.2.	Il Consiglio dei Ministri.	134
3.3.	I Ministri.	135
4.	Le funzioni del Governo.	136
5.	Gli atti con forza di legge emanati dal Governo.	137
6.	La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'esecutivo.	141
CAPITOLO 13 - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		144
1.	La Pubblica amministrazione nel modello costituzionale.	144
2.	I principi costituzionali sull'amministrazione.	145
3.	L'organizzazione della Pubblica amministrazione.	147
4.	Gli enti pubblici.	150
CAPITOLO 14 - LA MAGISTRATURA		153
	Premessa.	153
1.	La funzione giurisdizionale.	153
2.	L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	154
2.1.	La responsabilità dei giudici.	156
3.	I principi in tema di giusto processo.	157
4.	L'obbligatorietà dell'azione penale.	157
5.	Il Consiglio Superiore della magistratura.	158
CAPITOLO 15 - LA CORTE COSTITUZIONALE		160
1.	Le origini e i modelli di giustizia costituzionale.	160
2.	Composizione e funzionamento della corte costituzionale.	161
3.	Le attribuzioni della corte costituzionale.	163
4.	Il giudizio di legittimità costituzionale.	163

4.1.	Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.	164
4.2.	Il giudizio di legittimità costituzionale in via diretta.	165
5.	Le tipologie di pronunce della corte costituzionale.	165
6.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra stato e regioni.	168
7.	Il giudizio sulle accuse mosse nei confronti del presidente della repubblica.	170
8.	Il giudizio sull'ammissibilità del <i>referendum</i> .	170
CAPITOLO 16 - GLI ORGANI AUSILIARI		172
1.	Gli organi ausiliari.	172
2.	Il Consiglio di Stato.	172
3.	La Corte dei Conti.	173
4.	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).	175
5.	L'Avvocatura dello Stato.	177
6.	Il Consiglio Supremo di difesa.	177
7.	Le autorità amministrative indipendenti.	178
CAPITOLO 17 - LE REGIONI		180
SEZIONE IV - IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE REGIONALI E LOCALI		180
1.	Le vicende del regionalismo italiano.	180
2.	L'autonomia regionale.	181
3.	Il sistema di governo regionale.	185
4.	Le forme di controllo statale sugli enti locali e il potere sostitutivo.	187
5.	Gli strumenti di raccordo tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali.	190
6.	Le Regioni e il diritto internazionale.	192
7.	Le Regioni e l'Unione europea.	193
CAPITOLO 18 - GLI ENTI LOCALI		194
	Premessa.	194
1.	L'ordinamento dei Comuni e delle Province.	194
2.	Le Città metropolitane.	197
3.	Roma capitale.	198
4.	Gli altri enti locali e le forme di associazionismo tra enti locali.	198
5.	L'autonomia statutaria e regolamentare.	200
6.	I controlli sugli organi degli enti locali.	200
CAPITOLO 19 - IL SISTEMA DELLE FONTI REGIONALI E LOCALI		202
1.	Gli statuti regionali.	202
2.	Le leggi regionali.	204
3.	I regolamenti regionali.	205
4.	Le fonti locali.	205
5.	Le modificazioni territoriali.	206
PARTE II - DIRITTO AMMINISTRATIVO		
CAPITOLO 1 - NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO		209
1.	La nozione di pubblica amministrazione.	209

2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	209
2.1.	Il principio di legalità.	209
2.2.	Il principio di buon andamento.	210
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	210
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	210
2.5.	I principi europei.	211
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	211
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	212
2.5.3.	Il principio del giusto procedimento.	212
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	212
4.	Gli atti politici.	213
5.	Gli atti di alta amministrazione.	214
6.	Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	214
CAPITOLO 2 - LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE		215
1.	Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	215
2.	Il diritto soggettivo.	215
3.	L'interesse legittimo.	216
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	216
5.	Interessi semplici e interessi di fatto.	217
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi.	218
7.	L'azione di classe (<i>class action</i>).	219
7.1.	La <i>class action</i> contro la Pubblica Amministrazione.	219
CAPITOLO 3 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO		221
1.	Modello costituzionale.	221
2.	L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	221
3.	Il modello ministeriale.	222
4.	Il modello dell'ente pubblico.	223
5.	Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente.	223
6.	Il modello delle società a partecipazione pubblica.	224
6.1.	Natura giuridica.	224
6.2.	La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016).	225
7.	I soggetti pubblici di matrice europea.	225
7.1.	Organismi di diritto pubblico.	225
7.2.	Imprese pubbliche.	226
7.3.	Soggetti in <i>house</i> .	226
CAPITOLO 4 - L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO		228
1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	228
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	229
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	229
3.1.	La discrezionalità tecnica.	230
4.	L'atto amministrativo.	230
5.	I pareri.	231
6.	Il provvedimento amministrativo.	232

6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	233
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	234
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	234
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	234
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	235
CAPITOLO 5 - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO		237
1.	Il procedimento amministrativo.	237
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	237
2.1.	La fase dell'iniziativa.	238
2.2.	La fase istruttoria.	238
2.3.	La fase decisoria.	238
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	239
3.	I termini di conclusione del procedimento.	239
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	240
3.2.	Il silenzio della P. A.	241
4.	Il responsabile del procedimento.	241
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	242
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	243
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	243
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	244
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	244
8.	Il preavviso di rigetto.	244
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	245
CAPITOLO 6 - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO		246
1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	246
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	246
3.	La nullità.	247
4.	L'annullabilità.	248
5.	I vizi non invalidanti.	249
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	249
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	250
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	251
CAPITOLO 7 - I CONTROLLI		253
1.	Nozione.	253
2.	I controlli amministrativi.	253
3.	I controlli sugli atti.	253
4.	I controlli sugli organi.	254
5.	Il controllo di gestione.	254
5.1.	Il controllo interno di gestione.	254
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	255
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	255
CAPITOLO 8 - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		257
1.	La responsabilità: nozione generale.	257

2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	257
3.	La natura della responsabilità della P.A.	258
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	258
3.2.	Responsabilità contrattuale.	258
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	258
3.4.	Responsabilità sui generis.	258
4.	Le tecniche risarcitorie.	259
5.	La responsabilità del pubblico dipendente.	259
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	260
5.2.	Tipologie di danno erariale.	
CAPITOLO 9 - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		261
1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	261
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi.	261
3.	La tutela giurisdizionale.	262
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	262
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	263
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	263
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	263
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	264
CAPITOLO 10 - L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		265
1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	265
2.	L'Agenda digitale.	266
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	269
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	270
5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	272
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	274
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	274
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	275
CAPITOLO 11 - LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI		276
1.	La capacità di diritto privato della P.A.	276
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	276
3.	I contratti atipici.	277
4.	Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	278
5.	La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	279
5.1.	Il ruolo del Codice dei Contratti pubblici: le linee guida e il regolamento unico di attuazione a seguito delle modifiche del d.l. sblocca cantieri.	280
6.	I contratti pubblici: le <i>species</i> .	281
7.	La rilevanza delle soglie: i contratti sopra e sotto soglia.	283
7.1.	Le novità introdotte dal d.l. n. 76/2020 e dal d.l. n. 77/2021 (c.d. Decreto Semplificazioni).	284
8.	Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	285
9.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	286

10.	La deliberazione a contrarre.	286
11.	Il bando di gara.	286
12.	L'impugnazione delle clausole del bando.	287
13.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	289
14.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	294
14.1.	diversi meccanismi di affidamento.	295
14.1.1.	L'accordo quadro.	295
14.1.2.	I sistemi dinamici di acquisizione, elettronica.	295
14.1.3.	L'asta elettronica.	296
14.1.4.	Il dialogo competitivo.	296
15.	Il partenariato pubblico privato.	297
15.1.	Il <i>project financing</i> .	297
16.	La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione, le novità introdotte dal d.lgs. n. 50 del 2016.	298
17.	Le offerte anomale.	298
18.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	300
19.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	305
20.	Rimedi giurisdizionali.	306

PARTE III –DIRITTO CIVILE

CAPITOLO 1 - LE PERSONE FISICHE 309

1.	La capacità giuridica.	309
2.	Morte, scomparsa, assenza e dichiarazione di morte presunta.	309
3.	La capacità di agire.	311
4.	Incapacità di agire assoluta e relativa.	311
4.1.	Incapacità di agire assoluta. Il minore.	311
4.2.	Interdizione.	312
4.3.	La tutela.	313
4.4.	Incapacità di agire relativa. L'emancipazione.	314
4.5.	L'inabilitazione.	314
5.	L'amministrazione di sostegno.	315
6.	L'Incapacità naturale.	316
7.	La cittadinanza e lo straniero.	317
8.	Domicilio, residenza e dimora.	317

CAPITOLO 2 - GLI ENTI 319

1.	Nozione e classificazioni delle persone giuridiche.	319
2.	La soggettività giuridica, la personalità giuridica e l'autonomia patrimoniale.	319
3.	Le associazioni.	320
3.1.	Le associazioni di fatto.	322
4.	Le fondazioni.	322
5.	I Comitati.	323
6.	L'impresa sociale.	324

CAPITOLO 3 - LA PUBBLICITÀ DEI FATTI GIURIDICI 326

1.	La pubblicità dei fatti giuridici.	326
----	------------------------------------	-----

2. La trascrizione.	326
CAPITOLO 4 - LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA	328
1. Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	328
2. La prescrizione.	328
3. La decadenza.	329
CAPITOLO 5 - I DIRITTI DELLA PERSONALITÀ	331
1. Caratteri dei diritti della personalità.	331
2. Il diritto all'integrità psico-fisica.	331
3. Il diritto al nome.	333
4. Il diritto all'immagine.	334
5. Il diritto alla riservatezza.	334
CAPITOLO 6 - LA FAMIGLIA LEGITTIMA, LE UNIONI CIVILI E LA FAMIGLIA DI FATTO	335
1. La famiglia legittima.	335
2. Le Unioni Civili.	335
3. La famiglia di fatto.	337
CAPITOLO 7 - IL MATRIMONIO	341
1. Il matrimonio.	341
2. I requisiti per contrarre matrimonio.	342
3. Gli impedimenti al matrimonio.	342
4. La celebrazione del matrimonio.	342
5. L'invalidità del matrimonio.	343
6. Gli effetti personali e patrimoniali del matrimonio.	344
CAPITOLO 8 - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI	345
1. Il regime patrimoniale della famiglia e delle unioni civili.	345
2. Le convenzioni matrimoniali.	345
3. La comunione legale.	346
4. La comunione convenzionale.	348
5. Il regime di separazione dei beni.	348
6. Il fondo patrimoniale.	348
7. L'impresa familiare.	349
CAPITOLO 9 - LE SUCCESSIONI	351
SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI SUCCESSIONE	351
1. La successione a causa di morte.	351
2. Successione a titolo universale e a titolo particolare.	352
3. Il divieto dei patti successori.	353
3.1. Il patto di famiglia.	353
SEZIONE II - L'APERTURA DELLA SUCCESSIONE E L'ACQUISTO DELL'EREDITÀ	355

1.	L'apertura della successione.	355
2.	La situazione dell'eredità prima dell'acquisto.	355
3.	La capacità di succedere.	356
4.	L'indegnità.	357
5.	L'accettazione dell'eredità.	358
5.1.	L'accettazione con beneficio di inventario.	358
5.2.	La separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede.	359
5.3.	La trasmissione del diritto di accettare l'eredità.	360
6.	La rinuncia all'eredità.	360
7.	La sostituzione, la rappresentazione e l'accrescimento.	361
7.1.	La sostituzione	361
7.2.	La rappresentazione.	362
7.3.	L'accrescimento.	362
8.	L'azione di petizione ereditaria.	362
8.1.	L'erede apparente.	363
	SEZIONE III - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI	365
1.	La successione necessaria.	365
2.	Le singole categorie di legittimari.	365
3.	Il principio di intangibilità della legittima e i legati a favore dei legittimari.	366
4.	La tutela dei diritti dei legittimari: l'azione di riduzione.	366
4.1.	L'azione di restituzione.	368
	SEZIONE IV - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA	369
1.	La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti.	369
2.	Le categorie di successibili.	369
	SEZIONE V - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA	371
1.	La successione testamentaria.	371
2.	La capacità di disporre e di ricevere per testamento.	371
3.	Il testamento.	372
3.1.	La forma del testamento.	373
3.2.	Gli elementi accidentali del testamento. La condizione.	374
3.2.1.	Il termine.	375
3.2.2.	L'onere.	375
4.	L'invalidità del testamento.	375
5.	La revoca delle disposizioni testamentarie.	377
6.	La pubblicazione del testamento e la sua esecuzione.	378
	SEZIONE VI - LA SUCCESSIONE A TITOLO PARTICOLARE: I LEGATI	380
1.	La nozione di legato.	380
2.	Soggetti tenuti all'adempimento del legato: il sublegato e il prelegato.	380
3.	L'acquisto del legato e la rinuncia.	380
4.	Tipologie di legato.	380
	SEZIONE VII - LA COMUNIONE EREDITARIA E LA DIVISIONE	382
1.	La comunione ereditaria ed il retratto successorio.	382
2.	La divisione ereditaria.	382
2.1.	La divisione convenzionale.	383
2.2.	La divisione giudiziale.	383
2.3.	La divisione testamentaria.	384
3.	Gli obblighi dei dividendi in relazione ai debiti e ai pesi ereditari.	384
4.	La collazione	384

CAPITOLO 10 - LE LIBERALITÀ TRA VIVI	386
1. La donazione: nozione e disciplina.	386
2. Le donazioni motivate.	388
2.1. La donazione remuneratoria.	388
2.2. La donazione obnuziale.	389
2.3. La donazione modale.	389
3. Le donazioni indirette.	389
CAPITOLO 11 - BENI E DIRITTI REALI	391
SEZIONE I - I BENI	391
1. Beni e cose. Classificazioni.	391
2. I possibili legami tra le cose. Le pertinenze e le universalità di beni mobili.	393
SEZIONE II - I DIRITTI REALI IN GENERALE	395
1. I diritti reali: caratteristiche e tipologie.	395
2. Il principio di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali.	395
3. Le obbligazioni <i>propter rem</i> e gli oneri reali.	395
SEZIONE III - IL DIRITTO DI PROPRIETÀ	397
1. Il diritto di proprietà.	397
2. I limiti legali al diritto di proprietà.	398
2.1. Le immissioni.	399
2.2. Il divieto di atti emulativi.	400
3. Modi di acquisto della proprietà.	400
4. Le azioni a difesa della proprietà.	402
4.1. L'azione di rivendicazione.	402
4.2. L'azione negatoria.	403
4.3. L'azione di regolamento dei confini.	404
4.4. L'azione di apposizione dei termini.	404
4.5. Le altre azioni a difesa della proprietà.	404
5. La multiproprietà.	404
SEZIONE IV - I DIRITTI REALI DI GODIMENTO	406
1. I diritti reali di godimento.	406
2. La superficie.	406
3. L'enfiteusi.	406
4. L'usufrutto, l'uso e l'abitazione.	408
5. Le servitù prediali.	410
A SEZIONE V - IL POSSESSO	415
1. Il possesso e la detenzione.	415
2. Gli effetti del possesso. L'acquisto dei frutti ed il rimborso delle spese.	416
2.1. Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà: l'art. 1153 c.c.	417
3. Le azioni a tutela del possesso.	417
3.1. L'azione di reintegrazione.	418
3.2. L'azione di manutenzione.	418
4. Le azioni di nunciazione.	418
SEZIONE VI - L'USUCAPIONE	420
1. Nozione di usucapione.	420
2. Caratteri del possesso <i>ad usucapionem</i> .	420
3. Tempo necessario ai fini dell'usucapione.	420

4.	L'usucapione della piccola proprietà rurale.	421
	SEZIONE VII - LA COMUNIONE E IL CONDOMINIO	422
1.	La comunione: profili generali e classificazioni.	422
2.	La disciplina della comunione.	422
3.	Il condominio: nozione e disciplina.	423
3.1.	L'organizzazione del condominio.	424
3.2.	Il supercondominio e il condominio minimo.	426
CAPITOLO 12 - LE OBBLIGAZIONI		427
	I ► LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE	427
1.	La nozione di obbligazione.	427
1.1.	Gli elementi costitutivi del rapporto obbligatorio.	428
2.	I vincoli non giuridici.	428
2.1.	Le obbligazioni naturali.	429
3.	Le fonti delle obbligazioni.	429
3.1.	Il contatto sociale qualificato.	430
4.	La buona fede e gli obblighi di protezione.	430
4.1.	L'abuso del diritto.	431
	II ► I TIPI DI OBBLIGAZIONE	433
1.	Tipi di obbligazioni. Classificazioni.	433
2.	Obbligazioni di dare.	433
3.	Obbligazioni di fare (o non fare).	433
4.	Le obbligazioni di mezzi e le obbligazioni di risultato.	433
	III ► LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE	435
1.	Le obbligazioni pecuniarie.	435
2.	Gli interessi e l'anatocismo.	436
	IV ► LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE	438
1.	Le obbligazioni oggettivamente complesse.	438
2.	Le obbligazioni alternative.	438
3.	Obbligazioni facoltative (o con facoltà alternativa).	438
4.	Le obbligazioni cumulative.	439
	V ► LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE	440
1.	Le obbligazioni soggettivamente complesse.	440
2.	Le obbligazioni solidali.	440
3.	Le obbligazioni parziarie.	441
4.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	441
	VI ► L'ADEMPIMENTO	443
1.	L'adempimento.	443
2.	I requisiti dell'adempimento.	443
2.1.	I requisiti soggettivi dell'adempimento.	443
3.	I requisiti oggettivi dell'adempimento.	445
3.1.	Le modalità dell'adempimento. La diligenza nell'adempimento.	447
3.2.	<i>La datio in solutum</i>	448
4.	Il pagamento traslativo.	448
5.	L'imputazione del pagamento e la quietanza.	448
6.	La cooperazione del creditore all'adempimento e la <i>mora credendi</i>	449
	VII ► MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO	451
1.	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.	451

2.	La novazione.	451
3.	La remissione del debito.	452
4.	La compensazione.	452
5.	La confusione.	453
6.	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione.	453
	VIII ► LE MODIFICAZIONI NEL LATO ATTIVO DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	456
1.	Le modificazioni soggettive nel lato attivo.	456
2.	La cessione del credito.	456
3.	La surrogazione per pagamento.	457
4.	La delegazione attiva.	458
	IX ► LE MODIFICAZIONI NEL LATO PASSIVO DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	459
1.	Modificazioni soggettive dal lato passivo.	459
2.	La delegazione passiva.	459
3.	L'espromissione.	460
4.	L'accollo.	461
	X ► LE MODIFICAZIONI OGGETTIVE DEL RAPPORTO OBBLIGATORIO	463
1.	Le modificazioni oggettive. La surrogazione reale.	463
	XI ► L'INADEMPIMENTO E LA RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE	464
1.	L'inadempimento: nozione, presupposti e natura giuridica.	464
2.	I rimedi contro l'inadempimento. L'azione di esatto adempimento e l'azione risarcitoria.	465
3.	La mora del debitore.	466
	XII ► IL RISARCIMENTO DEL DANNO	468
1.	Il risarcimento del danno.	468
2.	La causalità di fatto e la causalità giuridica: l'art. 1223 c.c.	469
3.	Limiti alla risarcibilità del danno.	470
4.	La responsabilità per fatto degli ausiliari.	470
5.	Le clausole di esclusione e di limitazione della responsabilità.	471
6.	La clausola penale.	471
7.	La caparra confirmatoria.	471
8.	La caparra penitenziale.	472
	AXIII ► LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE	474
1.	La responsabilità patrimoniale e la garanzia patrimoniale generica.	474
2.	Il divieto di patto commissorio.	474
	XIV ► LE GARANZIE REALI	476
1.	Le garanzie reali.	476
2.	I privilegi.	476
3.	L'ipoteca.	477
4.	Il pegno.	478
	XV ► LE GARANZIE PERSONALI	482
1.	Le garanzie personali.	482
2.	La fideiussione.	482
3.	Il contratto autonomo di garanzia.	484
4.	Il mandato di credito.	485
5.	La lettera di patronage.	485
	XVI ► I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE	487
1.	Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.	487
2.	L'azione surrogatoria.	487
3.	L'azione revocatoria.	487

4.	La nuova tutela concessa al creditore in caso di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito.	488
5.	Il sequestro conservativo.	489
6.	L'opposizione ai pagamenti.	489
CAPITOLO 13 - IL CONTRATTO		491
	I ► PRINCIPI GENERALI	491
1.	Il contratto.	491
2.	L'autonomia contrattuale.	492
3.	Le fonti di integrazione del contratto.	493
4.	La classificazione dei contratti.	493
	II ► LE PARTI DEL CONTRATTO	495
1.	Le parti del contratto.	495
2.	La rappresentanza.	495
2.1.	La capacità del rappresentante e del rappresentato, vizi del consenso e rilevanza degli stati soggettivi di buona o mala fede.	498
2.2.	L'abuso di potere del rappresentante.	498
2.3.	Rappresentanza senza potere.	499
3.	Il contratto per persona da nominare.	500
4.	La cessione del contratto.	501
	III ► LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO	503
1.	L'accordo.	503
2.	Proposta e accettazione.	503
2.1.	Il contratto concluso mediante inizio di esecuzione.	504
2.2.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	505
2.3.	L'offerta al pubblico.	505
3.	I contratti per adesione.	506
4.	I rapporti contrattuali di fatto.	506
5.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	506
6.	Il momento di conclusione del contratto.	507
7.	La responsabilità precontrattuale.	507
	IV ► I NEGOZI PREPARATORI E IL CONTRATTO PRELIMINARE	510
1.	I negozi preparatori.	510
2.	La proposta irrevocabile.	510
3.	L'opzione.	510
4.	La prelazione.	511
5.	Il contratto preliminare.	512
6.	Il contratto normativo.	514
	V ► GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO	516
1.	Elementi essenziali del contratto.	516
2.	La causa.	516
2.1.	Il negozio in frode alla legge.	518
2.2.	I motivi e la presupposizione.	519
2.3.	I contratti misti, i contratti collegati e i contratti complessi.	519
3.	L'oggetto del contratto.	520
4.	La forma del contratto.	521
	VI ► GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO	523
1.	Elementi accidentali del contratto.	523

2.	La condizione.	523
3.	Il termine.	525
4.	Il modus.	526
	VII ► L'EFFICACIA DEL CONTRATTO	528
1.	Gli effetti del contratto.	528
2.	Gli effetti del contratto tra le parti.	528
3.	Gli effetti del contratto verso i terzi.	529
3.1.	La promessa del fatto del terzo e il divieto convenzionale di alienazione.	529
3.2.	Il contratto a favore di terzi.	530
	VIII ► L'INVALIDITÀ DEL CONTRATTO	532
1.	Invalidità, inesistenza ed inefficacia del contratto.	532
2.	La nullità del contratto.	532
3.	L'annullabilità del contratto.	534
3.1.	L'incapacità di agire.	535
3.2.	I vizi del consenso: errore, violenza e dolo.	535
3.3.	L'errore.	535
3.4.	La violenza.	536
3.5.	Il dolo.	537
4.	La rescissione del contratto.	537
	IX ► LA SIMULAZIONE DEL CONTRATTO	540
1.	La simulazione del contratto.	540
2.	Effetti della simulazione.	541
3.	L'azione di simulazione.	542
	X ► LO SCIoglIMENTO DEL CONTRATTO	544
1.	Premessa: le ipotesi di scioglimento del contratto.	544
2.	Il mutuo dissenso.	544
3.	Il recesso.	544
4.	La risoluzione del contratto per inadempimento.	545
4.1.	La risoluzione di diritto.	547
4.2.	La diffida ad adempiere.	547
4.3.	La clausola risolutiva espressa.	548
4.4.	Il termine essenziale.	548
5.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni.	549
6.	La risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta.	549
7.	La risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta.	550
	XI ► L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO	553
1.	L'interpretazione giuridica.	553
2.	I criteri di interpretazione.	553
	CAPITOLO 14 - I SINGOLI CONTRATTI	555
	I ► I CONTRATTI TRASLATIVI	555
1.	La compravendita.	555
1.1.	La vendita con patto di riscatto.	558
1.2.	La vendita con riserva della proprietà.	558
2.	Il riporto.	559
3.	La permuta.	559
4.	Il contratto estimatorio.	559

5.	La somministrazione.	560
	II ► I CONTRATTI DI GODIMENTO	562
1.	La locazione.	562
2.	L'affitto.	563
3.	Il leasing.	563
	III ► I CONTRATTI DI GESTIONE	565
1.	Il mandato.	565
2.	La commissione.	566
3.	La spedizione.	566
4.	Il contratto di agenzia.	566
5.	La mediazione.	566
6.	L'affiliazione commerciale (franchising).	567
	IV ► I CONTRATTI REALI	569
1.	Il deposito.	569
2.	Il comodato e il mutuo.	569
	V ► I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	572
1.	L'appalto.	572
2.	Il contratto d'opera.	573
2.1.	Il contratto d'opera professionale.	574
3.	Il trasporto.	575
	VI ► I CONTRATTI ALEATORI	577
1.	La rendita: rendita perpetua e rendita vitalizia.	577
2.	L'assicurazione.	577
3.	Il gioco e la scommessa.	579
	VII ► CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI	580
1.	La transazione.	580
2.	La cessione dei beni ai creditori.	581
3.	Il sequestro convenzionale.	581
	VIII ► I CONTRATTI BANCARI	583
1.	I contratti bancari.	583
2.	Il deposito bancario.	583
3.	L'apertura di credito bancario.	583
4.	L'anticipazione bancaria.	584
5.	Lo sconto bancario.	584
6.	Il conto corrente ordinario e il conto corrente bancario.	584
	IX ► I CONTRATTI DEL CONSUMATORE	586
1.	La nozione di consumatore e di professionista.	586
2.	I caratteri dei contratti del consumatore. La nullità di protezione.	586
3.	L'azione inibitoria.	588
4.	L'azione collettiva risarcitoria.	588
5.	Le novità introdotte dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21.	589
6.	La risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori.	589
CAPITOLO 15 - LE OBBLIGAZIONI NASCENTI DA ATTI UNILATERALI E DALLA LEGGE		591
	I ► LE PROMESSE UNILATERALI	591
1.	Le promesse unilaterali. Tipicità ed atipicità.	591
2.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	591
3.	La promessa al pubblico.	592

II ► I QUASI CONTRATTI	594
1. La gestione di affari altrui.	594
2. La ripetizione dell'indebito.	595
3. L'arricchimento senza giusta causa.	596
CAPITOLO 16 - LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA	598
A I ► CARATTERI E STRUTTURA DELLA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE	598
1. La responsabilità aquiliana.	598
2. Il concetto di danno ingiusto.	598
3. Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.	598
4. La struttura dell'illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell'illecito.	600
PARTE IV	
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	
CAPITOLO 1 - IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA	607
1. La dichiarazione Schuman.	607
1.1. L'istituzione della CECA.	608
2. Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	608
2.1. L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	608
3. Le caratteristiche del modello comunitario.	609
4. L'unione doganale.	610
5. L'atto unico europeo.	610
5.1. La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	610
5.2. L'adozione dell'Atto unico europeo.	611
6. Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	611
6.1. Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	611
6.2. L'unione economica e monetaria.	612
6.3. L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione del principio di sussidiarietà.	612
6.4. La cittadinanza dell'Unione.	612
6.5. L'incidenza sull'assetto istituzionale.	612
7. Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	613
7.1. Mandato della Conferenza intergovernativa.	613
7.2. Il Trattato di Lisbona.	613
7.2.1. Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	614
7.2.2. Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	614
7.2.3. Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	614
7.2.4. Protocolli allegati.	614
7.2.5. Natura e personalità giuridica dell'Unione.	614
7.2.6. La procedura di adesione e il recesso dall'Unione	615
7.2.6.1. Premessa.	615
7.2.6.2. Procedura di adesione.	615
7.2.6.3. Recesso.	615
7.2.6.4. Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	616
8. L'adesione della Croazia Prospettive di allargamento.	616

9.	La dichiarazione di Roma.	616
10.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	617
11.	Il procedimento di adesione	619
11.1.	Procedura di adesione	619
11.2.	Procedura di adesione	619
11.3.	Recesso	619
CAPITOLO 2 - IL PARLAMENTO EUROPEO		620
1.	Il Parlamento Europeo.	620
1.1.	Origine e fonti normative.	620
1.2.	Composizione e sistema elettivo.	620
1.3.	Modalità di esercizio delle funzioni.	621
1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	621
1.5.	Organizzazione interna.	622
2.	Funzioni e poteri.	622
2.1.	Premessa.	622
2.2.	Funzione legislativa.	622
2.3.	Funzione di bilancio.	623
2.4.	Funzioni di controllo politico.	623
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	624
CAPITOLO 3 - IL CONSIGLIO EUROPEO		625
	SEZIONE I - LO STATO	625
1.	Il Consiglio Europeo.	625
1.1.	Origine.	625
1.2.	Composizione.	625
2.	Funzioni.	625
2.1.	Funzione di indirizzo politico.	626
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	626
3.	Modalità di deliberazione.	626
4.	Presidente del Consiglio europeo.	627
CAPITOLO 4 - IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA		628
1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	628
1.1.	Origine e composizione.	628
1.2.	Funzionamento.	628
1.3.	La Presidenza.	629
2.	Funzione e modalità deliberative.	629
2.1.	Premessa.	629
2.2.	Funzione legislativa.	629
2.3.	Funzione di bilancio.	629
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	630
2.5.	Altre funzioni.	630
2.6.	Modalità deliberative.	630
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	631

CAPITOLO 5 - LA COMMISSIONE EUROPEA	633
1. La Commissione Europea.	633
1.1. Composizione.	633
1.2. Nomina.	634
1.3. Mandato.	634
1.4. Funzionamento.	634
2. Funzioni.	635
2.1. Generalità.	635
2.2. Funzione di iniziativa legislativa	635
2.3. Funzione esecutiva.	635
2.4. Funzione di gestione finanziaria.	636
2.5. Funzioni di controllo.	636
2.6. Funzione di rappresentanza.	636
3. Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	636
3.1. Premessa.	636
3.2. Il Presidente.	637
3.3. L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	637
CAPITOLO 6 - LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE	638
I	638
1. La Corte di Giustizia dell'Unione.	638
1.1. Articolazione e fonti normative.	638
1.2. Composizione e funzioni.	638
2. Composizione e nomina.	638
3. Funzionamento.	639
4. Funzioni.	640
5. Differenze con la Corte EDU.	640
II	641
1. Il Tribunale dell'Unione Europea.	641
1.1. Origini.	641
1.2. Composizione.	641
1.3. Funzioni.	641
2. I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione pubblica.	643
2.1. I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.	643
2.2. Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.	643
CAPITOLO 7 - LA BANCA CENTRALE EUROPEA	645
1. La Banca Centrale Europea.	645
1.1. Caratteri.	645
1.2. Funzioni.	645
1.3. Funzionamento.	645
1.4. Tendenze nel sistema attuale.	645

CAPITOLO 8 - LA CORTE DEI CONTI	646
I	646
1. La Corte dei Conti.	646
1.1. Origine.	646
1.2. Composizione.	646
1.3. Funzioni.	646
II	647
1. Il bilancio dell'Unione Europea.	647
2. Principi redazionali.	647
2.1. Impegno di spesa e di pagamento.	648
3. L'Ufficio europeo per la lotta anti frode.	648
3.1. Le competenze.	648
3.2. Le indagini.	648
CAPITOLO 9 - GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE	650
1. Premessa.	650
2. Il Mediatore Europeo.	650
2.1. Origini, nomina e composizione.	650
2.2. Funzioni e poteri.	650
3. Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato delle Regioni.	651
3.1. Caratteri comuni.	651
3.2. Il Comitato economico e sociale.	651
3.3. Il Comitato delle regioni.	651
4. La Banca Europea per gli investimenti.	652
4.1. Origini, composizione e natura.	652
4.2. Funzioni.	652
4.3. Struttura interna.	652
5. Le Agenzie.	653
5.1. Generalità.	653
5.2. Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.	653
6. Gli Organismi di vigilanza finanziaria.	653
CAPITOLO 10 - LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE	654
1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.	654
2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.	654
2.1. Il criterio della gerarchia.	654
2.2. La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.	655
2.2.1. Il criterio della natura giuridica.	655
2.2.2. Il criterio strutturale.	656
2.3. L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità.	656
CAPITOLO 11 - LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA	657
1. I Trattati.	657
1.1. Generalità.	657
1.2. Natura giuridica.	657
2. Le procedure di revisione dei trattati.	658
2.1. Premessa.	658

2.2.	Procedura ordinaria.	658
2.3.	Procedure semplificate di revisione.	659
2.4.	Procedure speciali di revisione.	660
3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europa: l'art. 6 TUE.	660
3.1.	Art. 6, par. 1, TUE.	660
3.2.	L'art. 6, par. 2, TUE.	660
4.	I Principi generali del diritto.	661
4.1.	Generalità.	661
4.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione.	661
4.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	662
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	663
5.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	663
5.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie	663
5.2.1.	Valore giuridico.	664

CAPITOLO 12 - LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA 665

SEZIONE I - LO STATO 665

1.	I Regolamenti.	665
1.1.	Definizione.	665
1.2.	Portata generale.	665
1.3.	Obbligatorietà integrale.	665
1.4.	Diretta applicabilità.	665
2.	Le Direttive.	666
2.1.	Definizione.	666
2.2.	Soggetti destinatari.	666
2.3.	Obbligatorietà.	666
2.4.	Obbligo di attuazione.	666
2.4.1.	Scelta delle forme e dei mezzi di attuazione.	667
2.5.	Eventuale efficacia diretta.	667
2.6.	Strumento di armonizzazione.	667
3.	Le Decisioni.	668
3.1.	Definizione.	668
3.2.	Obbligatorietà.	668
3.3.	Eventuale portata individuale.	668
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	668
5.	Gli atti atipici.	669
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	669
7.	Gli atti nel settore della Pesc.	670
7.1.	Premessa.	670
7.2.	Gli orientamenti generali.	670
7.3.	Le decisioni.	670

CAPITOLO 13 - I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO 671

1.	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici nazionali.	671
2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.	672

3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	672
4.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	672
4.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	673
4.2.	monista nella giurisprudenza della Corte di Giustizia.	673
5.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	674
5.1.	Premessa.	674
5.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	674
5.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.	675
5.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	675
5.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	676
5.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.	676
CAPITOLO 14 - L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. IL RUOLO DELLE REGIONI		677
1.	Considerazioni preliminari.	677
1.1.	Generalità.	677
1.2.	Adattamento al diritto primario dell'Unione.	677
1.3.	L'adattamento al diritto secondario.	678
1.3.1.	La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	678
1.4.	Il ruolo delle Regioni.	679
2.	L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	680
2.1.	Nozione.	680
2.2.	Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".	680
2.3.	Ambito operativo.	681
2.4.	Presupposti.	681
2.4.1.	La sufficiente precisione.	681
2.4.2.	L'incondizionatezza.	681
2.4.3.	Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.	681
2.5.	L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	682
2.5.1.	Premessa.	682
2.5.2.	Direttive.	682
2.5.3.	La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	683
2.5.4.	Trattati.	684
2.5.5.	Decisioni.	684
3.	L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	684
4.	L'obbligo di interpretazione conforme.	685
4.1.	Nozione e fondamento.	685
4.2.	Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	685
4.3.	Limite e presupposti.	685
4.4.	Ambito operativo.	685
4.4.1.	Norme dotate di efficacia diretta.	685
4.4.2.	Norme prive di efficacia diretta.	685
5.	La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	686
5.1.	Ambito operativo.	686
5.2.	Presupposti.	686
5.3.	La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	686

5.4.	Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	687
5.5.	Esercizio del diritto al risarcimento.	687
5.6.	Organi autori della violazione.	688
5.7.	La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi giurisdizionali.	688
6.	Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	689
6.1.	Natura giuridica.	689
6.2.	Regime della prescrizione.	690
7.	Sintesi.	690
CAPITOLO 15 - LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		692
1.	Premessa. La consuetudine.	692
1.1.	I trattati.	693
2.	Le c.d. fonti di terzo grado.	694
3.	Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti.	695
3.1.	Atti vincolanti.	696
CAPITOLO 16 - L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE		699
1.	Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale.	699
2.	L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento.	700
3.	I procedimenti di adattamento al diritto internazionale.	700
4.	L'adattamento al diritto consuetudinario.	701
5.	L'adattamento ai trattati internazionali.	701
6.	L'adattamento ai trattati in Italia.	701
7.	I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali.	703
8.	L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali.	703
9.	L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi.	704
PARTE V – DIRITTO PENALE – PARTE GENERALE		
PARTE I - LA LEGGE PENALE		
CAPITOLO 1 - IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI		707
1.	Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i> . I corollari applicativi.	707
2.	Natura "assoluta" o "relativa" della riserva.	708
3.	Norme penali in bianco.	708
4.	Le fonti del diritto penale.	709
4.1.	Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	709
4.2.	Riserva di legge e normativa dell'unione europea.	709
4.3.	Diritto penale e consuetudine.	710
4.4.	Riserva di legge e compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> .	710
5.	Il principio di determinatezza.	711
6.	Il divieto di analogia in materia penale.	711
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	713

CAPITOLO 2 - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO	714
1. La successione di leggi penali nel tempo.	714
1.1. La disciplina codicistica: l'art. 2 c.p.	714
1.2. La successione di leggi per le misure di sicurezza.	715
2. Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> .	715
3. Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango.	715
4. I problemi interpretativi posti dalla disciplina <i>ex</i> dall'art. 2 c.p.	715
4.1. I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> .	716
4.2. Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	716
4.3. L'individuazione della norma più favorevole.	717
4.4. La successione mediata di norme penali.	717
5. L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: leggi eccezionali e temporanee; decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	717
6. L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	718
7. La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> .	719
8. L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> .	719
SINTESI DI FINE CAPITOLO	721
CAPITOLO 3 - L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO	722
1. Il criterio di territorialità: nozione e limiti.	722
1.1. Deroghe al principio di territorialità.	722
2. Il luogo del commesso reato.	723
3. Il riconoscimento delle sentenze straniere.	724
4. L'estradizione.	724
SINTESI DI FINE CAPITOLO	726
CAPITOLO 4 - LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE	727
1. L'obbligatorietà della legge penale.	727
2. Le immunità.	727
2.1. Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	728
2.2. Le immunità previste dal diritto internazionale.	728
3. Natura giuridica delle immunità.	729
SINTESI DI FINE CAPITOLO	730
PARTE II - IL REATO	
CAPITOLO 1 - LA STRUTTURA DEL REATO	731
SEZIONE I - NOZIONE E OGGETTO DEL REATO	731
1. Nozione e categorie di reato.	731
2. Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi.	731
3. L'oggetto del reato.	732
SINTESI DI FINE CAPITOLO	733
SEZIONE II - I SOGGETTI DEL REATO	734

1.	Il soggetto passivo del reato.	734
1.1.	Il danneggiato dal reato.	734
2.	La persona fisica come soggetto attivo del reato.	734
3.	La responsabilità da reato degli enti.	734
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	736
	SEZIONE III - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ	738
1.	La condotta.	738
2.	L'azione.	739
3.	L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri.	739
3.1.	I reati omissivi impropri: la clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. Criteri di identificazione della posizione di garanzia.	740
3.2.	La delega di funzioni.	741
4.	L'evento.	741
5.	Presupposti della condotta.	742
6.	Le condizioni obiettive di punibilità.	742
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	743
	SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ	745
1.	Il rapporto di causalità: generalità e disciplina.	745
2.	La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti.	745
3.	L'accertamento del nesso causale: sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura.	746
4.	Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il nesso causale.	747
4.1.	Teorie concorrenti o alternative alla teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	747
4.2.	L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	748
5.	La causalità omissiva.	748
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	750
	SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ	751
1.	Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento.	751
1.1.	La duplice accezione del principio: l'offensività in astratto ed in concreto.	751
2.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo.	752
2.1.	Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: ulteriori applicazioni giurisprudenziali.	752
3.	Il reato impossibile.	753
4.	Il reato putativo.	753
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	754
	SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO	755
1.	Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico.	755
2.	La disciplina.	756
3.	Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze.	756
3.1.	L'eccesso colposo.	757
4.	Il consenso dell'avente diritto.	758
5.	Esercizio del diritto.	760
6.	L'adempimento del dovere	760
7.	La legittima difesa.	761
7.1.	La legittima difesa domiciliare.	762
8.	L'uso legittimo delle armi.	763
9.	Lo stato di necessità.	764
10.	Le scriminanti tacite.	766
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	767

SEZIONE VII - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI CODICE	769
CAPITOLO 2 - L'ELEMENTO SOGGETTIVO	770
SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ	770
1. Il principio di colpevolezza.	770
2. Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale.	770
3. La c.d. <i>suitas</i> della condotta.	770
3.1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	771
4. L'imputabilità: nozione, fondamento e rapporti con la colpevolezza.	771
5. Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	772
5.1. La minore età.	772
5.2. L'infermità di mente.	773
5.3. L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	774
5.4. Il sordomutismo.	775
6. Determinazione in altri dello stato di incapacità. art. 86 c.p.	775
7. L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	776
SINTESI DI FINE CAPITOLO	777
SEZIONE II - IL DOLO	778
1. Nozione e struttura, oggetto del dolo.	778
2. Forme del dolo.	778
2.1. Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale.	779
3. L'accertamento del dolo.	780
SINTESI DI FINE CAPITOLO	781
SEZIONE III - LA COLPA	783
1. Nozione e struttura.	783
2. La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica.	783
3. Specie di colpa.	784
4. La dosimetria della colpa: l'agente modello nel reato colposo.	784
4.1. Colpa comune e colpa professionale.	785
5. La c.d. causalità della colpa.	785
SINTESI DI FINE CAPITOLO	786
SEZIONE IV - LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	787
1. La responsabilità oggettiva in generale.	787
2. La preterintenzione.	787
3. I reati aggravati dall'evento.	788
4. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	789
5. I reati commessi a mezzo stampa.	789
SINTESI DI FINE CAPITOLO	791
SEZIONE V - LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	792
1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	792
2. Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p.	792
3. Il costringimento fisico. Art. 46 c.p.	792
4. L'errore.	793
4.1. Errore sul precetto ed errore sul fatto.	793
4.2. L'errore sulla legge extrapenale.	794
4.3. L'errore determinato dall'altrui inganno.	794
5. Il reato aberrante.	795
5.1. L' <i>aberratio ictus</i> .	795

5.2.	<i>L'aberratio delicti.</i>	796
5.3.	<i>L'aberratio causae.</i>	797
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	798
CAPITOLO 3 - LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO		799
	SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO	799
1.	Le circostanze: nozione e funzione; distinzione dagli elementi costitutivi del reato.	799
2.	La classificazione delle circostanze.	799
3.	Il regime di imputazione delle circostanze.	800
4.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	802
5.	Le aggravanti comuni.	804
5.1.	La recidiva.	808
6.	Le aggravanti speciali.	809
7.	Le attenuanti comuni.	810
8.	Le attenuanti generiche.	811
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	812
	SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO	814
1.	La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> .	814
1.1.	<i>L'iter criminis</i> in relazione ai reati di durata.	814
2.	Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	815
3.	Desistenza e recesso attivo.	816
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	818
	SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI	820
1.	Il concorso di reati.	820
1.1.	Il concorso materiale di reati.	820
1.2.	Il concorso formale di reati.	821
2.	Il concorso apparente di norme.	822
2.1.	Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento.	822
3.	Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili.	824
4.	Il reato complesso.	826
5.	Il reato continuato: <i>ratio</i> e struttura. Il medesimo disegno criminoso.	826
5.1.	Disciplina e natura giuridica del reato continuato.	827
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	829
	SEZIONE IV - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	831
1.	Il concorso di persone: nozione e fondamento elementi costitutivi.	831
1.1.	L'elemento oggettivo.	832
1.2.	L'elemento soggettivo.	833
2.	L'omissione nel concorso di persone.	834
3.	La cooperazione colposa.	834
4.	Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	835
5.	Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	836
6.	Le circostanze nel concorso di persone.	836
7.	I reati a concorso necessario.	837
	SINTESI DI FINE CAPITOLO	839

PARTE III - LE CONSEGUENZE DEL REATO	841
CAPITOLO 1 - LE PENE	841
1. La pena: nozione, principi e funzione.	841
2. Non punibilità per particolare tenuità del fatto, applicazione ed esecuzione della pena.	842
3. Pene principali e pene accessorie.	844
4. Le cause di estinzione del reato.	847
5. Le cause di estinzione della pena.	856
6. Le sanzioni sostitutive.	859
7. Le misure alternative alla detenzione.	861
8. La “nuova depenalizzazione”	865
SINTESI DI FINE CAPITOLO	866
CAPITOLO 2 - LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE	868
1. Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	868
2. I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	869
2.1. I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionali o per tendenza).	869
3. Le misure di sicurezza personali.	870
4. Le misure di sicurezza patrimoniali.	872
5. L'applicazione e l'esecuzione.	874
6. Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività.	874
6.1. Le singole misure di prevenzione.	875
SINTESI DI FINE CAPITOLO	879
CAPITOLO 3 - LE SANZIONI CIVILI	880
1. Restituzioni e risarcimento del danno.	880
2. Rimborso per le spese di mantenimento del condannato.	880
3. Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili.	880
4. Garanzie per le obbligazioni civili.	881
SINTESI DI FINE CAPITOLO	882
PARTE V	
DIRITTO PENALE - PARTE SPECIALE	
INTRODUZIONE	885
CAPITOLO 1 - LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE	886
1. I delitti contro la personalità dello stato.	887
1.1. I delitti di attentato.	887
1.2. I delitti di associazione.	887
1.3. I delitti contro i segreti di stato.	888
1.4. I delitti di opinione.	888
2. I delitti contro la pubblica amministrazione.	888
2.1. I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	889
2.1.1. Peculato (art. 314 c.p.).	889
2.1.2. Malversazione a danno dello stato (art. 316-bis c.p.).	890

2.1.3.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	890
2.1.4.	Concussione (art. 317 c.p.).	891
2.1.5.	Corruzione.	892
2.1.6.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	896
2.2.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	898
2.2.1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	899
2.2.2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	899
2.2.3.	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	900
3.	I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	901
3.1.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	901
3.2.	Calunnia (art. 368 c.p.).	902
3.3.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	903
3.4.	Frode processuale (art. 374 c.p.).	904
3.5.	Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.).	904
3.6.	Ritrattazione (art. 376 c.p.).	905
3.7.	Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	906
3.8.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	906
4.	I delitti contro l'ordine pubblico.	906
4.1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.).	907
4.2.	I delitti associativi.	907
5.	I delitti contro l'incolumità pubblica.	909
5.1.	Il reato di strage (art. 422 c.p.).	909
5.2.	I delitti contro l'ambiente.	911
6.	I delitti contro la fede pubblica. Nozione di "falso".	911
7.	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	911
7.1.	I delitti di falsità in atti.	912
7.2.	Falsità personali.	913
7.3.	Indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito.	913
8.	I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	913
9.	I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.	914
10.	I delitti contro il sentimento per gli animali.	914
11.	I delitti contro la famiglia.	915
11.1.	Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).	915
11.2.	Violazione degli obblighi di assistenza familiare.	916
12.	I delitti contro la persona.	916
12.1.	I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	917
12.1.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.).	918
12.1.2.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	919
12.1.3.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	919
12.1.4.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	920
12.1.5.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). Rinvio.	920
12.1.6.	Percosse (art. 581 c.p.).	920
12.1.7.	Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	921
12.1.8.	Rissa (art. 588 c.p.).	922
12.1.9.	Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	923
12.1.10.	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni di agonistiche degli atleti.	923
12.1.11.	Delitti contro la maternità.	923
12.2.	I delitti contro l'onore.	924

12.2.1.	Ingiuria (art. 594 c.p.) e diffamazione (art. 595 c.p.).	924
12.3.	I delitti contro la libertà individuale.	925
12.3.1.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	926
12.3.2.	Tratta di persone (articolo 601 c.p.).	927
12.3.3.	Traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601- <i>bis</i> c.p.).	927
12.3.4.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604- <i>bis</i> c.p.).	927
12.3.5.	Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	927
12.3.6.	Violenza sessuale (art. 609- <i>bis</i> c.p.).	928
12.3.7.	Violenza sessuale di gruppo (art. 609- <i>octies</i> c.p.).	929
12.3.8.	Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.).	929
12.3.9.	Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i> c.p.).	930
12.3.10.	Tortura (art. 613- <i>bis</i> c.p.).	931
12.3.11.	Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (art. 613 bis c.p.).	931
12.3.12.	Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	931
12.3.13.	Violazione di domicilio commessa da un PU (art. 615 c.p.).	932
12.3.14.	Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente (art. 617- <i>septies</i> c.p.).	932
13.	I delitti contro il patrimonio.	932
13.1.	Furto (artt. 624 ss. c.p.).	934
13.2.	Rapina (art. 628 c.p.).	935
13.3.	Estorsione (art. 629 c.p.).	936
13.4.	I delitti di danneggiamento.	937
13.5.	Truffa (artt. 640 ss. c.p.).	938
13.6.	Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	939
13.7.	Usura (art. 644 c.p.).	940
13.8.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	941
13.9.	Ricettazione (art. 648 c.p.).	942
13.10.	Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.).	943
13.11.	Autoriciclaggio (art. 648- <i>ter</i> .1).	943
CAPITOLO 2 - LE CONTRAVVENZIONI		944
1.	Premessa.	944
PARTE VI		
LA DISCIPLINA DEL LAVORO PUBBLICO E RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI		
CAPITOLO 1 - IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
		947
1.	Il rapporto di lavoro subordinato.	947
1.1.	La c.d. <i>privatizzazione</i> del pubblico impiego.	948
1.2.	I principali interventi normativi in materia di pubblico impiego.	950
2.	La contrattazione collettiva.	950
2.1.	Contrattazione collettiva nazionale.	951
2.2.	Contrattazione collettiva integrativa.	952
3.	L'accesso al pubblico impiego.	953
3.1.	Quadro normativo di riferimento.	953
3.2.	La procedura concorsuale.	954
4.	Distinzione tra politica e amministrazione: il ruolo del dirigente pubblico.	955

4.1.	Le funzioni del dirigente di I e di II fascia.	956
4.2.	La responsabilità dirigenziale.	957
4.3.	Gli incarichi dirigenziali.	958
5.	Doveri del dipendente pubblico e codice di comportamento.	960
6.	Diritti del dipendente pubblico.	963
7.	Il ciclo della <i>performance</i> .	966
8.	Le diverse responsabilità del dipendente pubblico.	967
8.1.	La responsabilità civile.	967
8.2.	La responsabilità amministrativa.	968
8.3.	La responsabilità penale.	968
8.4.	La responsabilità disciplinare.	970
9.	Le vicende del rapporto di lavoro.	972
9.1.	Inquadramento e mansioni.	973
9.2.	La mobilità nel lavoro pubblico.	974
9.3.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	976
10.	Il lavoro flessibile nella P.A.	976
10.1.	Lo smart working nella normativa sull'emergenza epidemiologica da COVID-19.	978
11.	La giurisdizione in materia di pubblico impiego.	980

PARTE VII - ELEMENTI DI DIRITTO PORCESSUALE CIVILE E DEL LAVORO

CAPITOLO 1 - PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI	983	
I.	L'attività giurisdizionale civile.	983
II.	Il diritto processuale civile: fonti di regolazione e principi generali.	988
Sezione I	Fonti di regolazione ed efficacia della legge.	988
Sezione II	I principi fondamentali del diritto processuale civile.	990
III.	Il rapporto giuridico processuale.	994
IV.	Il giudice e i suoi ausiliari.	1000
Sezione I	La giurisdizione.	1000
Sezione II	La competenza.	1002
Sezione III	Le garanzie dell'imparzialità, la responsabilità civile e gli ausiliari del giudice.	1009
V.	Le parti e i difensori.	1012
Sezione I	Le parti.	1012
Sezione II	I difensori e i consulenti tecnici di parte.	1015
Sezione III	I doveri delle parti e dei difensori. La responsabilità delle parti per le spese e i danni processuali.	1018
Sezione IV	Pluralità di parti (litisconsorzio e intervento) e vicende relative alle parti (estromissione e successione).	1022
VI.	Il pubblico ministero.	1027
VII.	Gli atti processuali.	1029
Sezione I	Gli atti processuali in generale.	1029
Sezione II	I provvedimenti.	1034
Sezione III	Le comunicazioni e le notificazioni.	1037
Sezione IV	La nullità degli atti processuali.	1039
CAPITOLO 2 - IL PROCESSO DI COGNIZIONE	1043	
VIII.	Il procedimento davanti al tribunale.	1043
Sezione I	La fase introduttiva.	1043

Sezione II	La fase istruttoria.	1048
Sezione III	L'istruzione in senso proprio.	1055
Sezione IV	La fase decisoria.	1069
Sezione V	Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.	1072
Sezione VI	La disciplina processuale dell'intervento e le vicende anormali del processo.	1074
IX.	Il procedimento davanti al giudice di pace.	1081
X.	Le impugnazioni.	1083
Sezione I	Le impugnazioni in generale.	1083
Sezione II	L'appello.	1088
Sezione III	Il ricorso per cassazione.	1092
Sezione IV	La revocazione e l'opposizione di terzo.	1099
CAPITOLO 3 - IL PROCESSO DI ESECUZIONE		1102
XI.	Caratteri generali del processo di esecuzione.	1102
Sezione I	Presupposti, principi e tipologia.	1102
Sezione II	Gli atti preparatori all'esecuzione.	1105
XII.	L'espropriazione.	1107
Sezione I	L'espropriazione forzata in generale.	1107
Sezione II	L'espropriazione mobiliare presso il debitore.	1113
Sezione III	L'espropriazione mobiliare presso terzi.	1116
Sezione IV	L'espropriazione immobiliare.	1119
Sezione V	L'espropriazione di beni indivisi e l'espropriazione contro il terzo proprietario.	1123
XIII.	L'esecuzione in forma specifica.	1124
Sezione I	L'esecuzione per consegna o rilascio.	1124
Sezione II	L'esecuzione forzata degli obblighi di fare o di non fare.	1126
XIV.	Le opposizioni nel processo esecutivo.	1128
Sezione I	Le opposizioni in generale.	1128
Sezione II	Le opposizioni del debitore e del terzo assoggettato all'esecuzione.	1129
Sezione III	Le opposizioni di terzi.	1132
XV.	Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.	1133
Sezione I	La sospensione del processo esecutivo.	1133
Sezione II	L'estinzione del processo esecutivo	1135
CAPITOLO 4 - I PROCEDIMENTI SPECIALI		1136
XVI.	I procedimenti speciali in generale.	1136
XVII.	I procedimenti sommari di cognizione con prevalente funzione esecutiva.	1138
Sezione I	Il procedimento d'ingiunzione.	1138
Sezione II	Il procedimento per convalida di sfratto.	1143
XVIII.	I procedimenti con funzione cautelare.	1147
Sezione I	I procedimenti cautelari in generale.	1147
Sezione II	I sequestri.	1151
Sezione III	Le denunce di nuova opera e danno temuto.	1153
Sezione IV	I procedimenti di istruzione preventiva.	1154
Sezione V	I provvedimenti d'urgenza.	1156
Sezione VI	I procedimenti possessori.	1157
XIX.	Il procedimento sommario di cognizione.	1158
XX.	I procedimenti di cognizione non sommari per la tutela di particolari posizioni soggettive.	1160

Sezione I	I procedimenti in materia di stato e capacità delle persone.	1160
Sezione II	Altri procedimenti speciali istituiti per la tutela di particolari situazioni soggettive.	1162
XXI.	I procedimenti in camera di consiglio.	1163
Sezione I	Le disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio.	1163
Sezione II	I singoli procedimenti camerati.	1165
XXII.	Il processo del lavoro e il rito speciale per i licenziamenti.	1166
Sezione I	Il processo del lavoro.	1166
Sezione II	Il rito speciale per i licenziamenti.	1173
XXIII.	I principali procedimenti disciplinati dalla legislazione speciale.	1175
Sezione I	La “riduzione” e “semplificazione” dei riti civili di cognizione Disciplinati dalla legislazione speciale.	1175
Sezione II	Cenni sui principali procedimenti disciplinati dalla legislazione speciale.	1176
XXIV.	La mediazione e l’arbitrato.	1179
Sezione I	La mediazione.	1179
Sezione II	L’arbitrato.	1181
XXV.	Trasferimento in sede arbitrale e negoziazione assistita.	1184

PARTE VIII

CONTABILITÀ PUBBLICA

SEZIONE I ► LA CONTABILITÀ PUBBLICA E LA *GOVERNANCE* EUROPEA 1189

CAPITOLO 1 - NOZIONE E SOGGETTI 1189

1.	La nozione di contabilità pubblica.	1189
2.	L’Evoluzione della concezione della contabilità pubblica.	1190
3.	I soggetti della contabilità pubblica: un’analisi di sistema.	1191
3.1.	L’organismo di diritto pubblico.	1193
3.2.	La società <i>in house</i> .	1193
3.3.	L’impresa pubblica.	1195
4.	Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	1195

CAPITOLO 2 - IL MUTATO CONTESTO EUROPEO E I VINCOLI DI BILANCIO 1197

1.	La stabilità finanziaria in Europa.	1197
2.	La <i>governance</i> economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	1198
3.	La riforma della <i>governance</i> europea.	1200
4.	Il <i>six pack</i> e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	1201
4.1.	La parte preventiva del patto.	1201
4.2.	La parte correttiva del patto.	1203
5.	I quadri di bilancio nazionali.	1204
6.	Il semestre europeo.	1205
7.	La sorveglianza economica.	1205
8.	Il patto di bilancio e il fiscal compact.	1206
8.1.	La “costituzionalizzazione” del pareggio di bilancio.	1208
9.	Il meccanismo europeo di stabilità.	1208
10.	Il monitoraggio dei conti pubblici e il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche.	1209
11.	La crisi Covid-19 ed il Recovery Fund.	1210

CAPITOLO 3 - LA RIFORMA COSTITUZIONALE DEL 2012 E LA LEGGE N. 243/2012	1211
1. Premessa.	1211
2. L'equilibrio di bilancio.	1211
2.1. L'equilibrio di bilancio e l'attività amministrativa.	1212
3. L'armonizzazione di bilancio tra le materie riservate alla legislazione esclusiva dello Stato.	1212
4. Il divieto di indebitamento.	1213
5. L'obbligo di copertura finanziaria.	1213
6. I rapporti tra governo e parlamento e l'esercizio provvisorio del bilancio.	1214
7. La legge quadro di contabilità.	1214
7.1. L'equilibrio di bilancio.	1215
7.2. La sostenibilità del debito pubblico.	1216
7.3. La regola sulla spesa.	1216
7.4. Il ricorso all'indebitamento per eventi eccezionali.	1217
7.5. Il meccanismo di correzione.	1217
7.6. L'equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	1217
7.7. L'equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	1218
7.8. Il bilancio dello Stato.	1218
7.9. Il controllo del parlamento e l'istituzione dell'ufficio parlamentare di bilancio.	1218
SEZIONE II ► LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL CONTROLLO DELLA SPESA	1219
CAPITOLO 4 - LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA E IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE	1219
1. Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	1219
2. La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196/2009).	1220
3. L'armonizzazione dei sistemi contabili.	1221
3.1. I decreti di attuazione.	1222
4. Il monitoraggio dei conti pubblici.	1225
CAPITOLO 5 - GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	1226
Premessa.	1226
1. Documento di economia e finanza e la nota di aggiornamento.	1227
1.1. Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	1228
2. La legge di bilancio dello Stato e la riforma realizzata con la Legge n. 163 del 2016.	1228
2.1. La legge di bilancio nel sistema previgente.	1228
2.2. Le modifiche apportate alla legge di bilancio dalla Legge n. 196 del 2009.	1229
2.3. Composizione della legge di bilancio.	1230
3. La legge di assestamento del bilancio.	1231
3.1. Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	1232
4. Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	1232
5. La programmazione delle risorse finanziarie.	1232

CAPITOLO 6 - LA CONTABILITÀ FINANZIARIA E QUELLA ECONOMICO-PATRIMONIALE (CENNI) E IL BILANCIO DI CASSA DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI	1234
1. Contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.	1234
2. Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	1235
3. La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	1235
4. Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	1235
4.1. Il bilancio di cassa dello Stato dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	1236
5. I principi informatori del bilancio dello Stato.	1237
 CAPITOLO 7 - L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (<i>SPENDING REVIEW</i>)	 1241
1. La <i>ratio</i> e le finalità della <i>spending review</i> .	1241
2. La vigente disciplina della <i>spending review</i> .	1242
 SEZIONE III ► IL BILANCIO DELLO STATO	 1244
 CAPITOLO 8 - L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO	 1244
1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	1244
2. Le agenzie fiscali.	1245
3. Il comitato interministeriale per la programmazione economica.	1246
4. La cassa depositi e prestiti.	1246
5. La tesoreria dello Stato.	1246
6. Gli agenti contabili.	1247
 CAPITOLO 9 - IL BILANCIO DELLO STATO	 1248
1. Il bilancio dello Stato come atto di indirizzo politico.	1248
2. Il bilancio dello Stato come atto economico.	1249
3. Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	1249
 CAPITOLO 10 - LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO	 1250
1. Premessa.	1250
2. Le entrate.	1251
2.1. La nozione di entrata.	1251
2.2. La natura delle entrate.	1251
2.3. Il procedimento di acquisizione delle entrate.	1252
2.4. La classificazione delle entrate nel bilancio dello Stato.	1252
3. Le spese.	1253
3.1. La procedura di spesa.	1253
3.1.1. Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	1254
3.2. La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	1254
3.2.1. Gli stanziamenti generici. I fondi di copertura.	1255
3.2.2. Le azioni.	1256
4. I residui.	1257
4.1. I residui attivi.	1258
4.2. I residui passivi.	1258

4.3.	I residui impropri o di stanziamento.	1258
4.4.	La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	1258
5.	Le autorizzazioni parlamentari.	1260
6.	Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	1261
7.	Il debito pubblico.	1261
CAPITOLO 11 - LE VARIAZIONI AL BILANCIO DELLO STATO E LA COPERTURA DELLE SPESE		1263
1.	Le variazioni: funzione e tipologie.	1263
2.	Le variazioni con legge.	1263
3.	Le variazioni con provvedimento amministrativo.	1264
4.	La flessibilità di bilancio.	1265
5.	Le modalità di copertura delle spese.	1265
5.1.	Il superamento della clausola di salvaguardia e la riduzione degli stanziamenti di bilancio	1266
CAPITOLO 12 - IL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO		1268
1.	Il rendiconto generale dello Stato.	1268
CAPITOLO 13 - LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO		1269
1.	L'avvio della contabilità economica dello Stato.	1269
2.	Il budget dello Stato e la riforma introdotta dalla legge n. 196/2009.	1270
3.	Il sistema di contabilità finanziaria ed economico- patrimoniale e il piano dei conti integrato.	1270
4.	La transazione contabile.	1271
CAPITOLO 14 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE		1272
1.	L'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche.	1272
2.	La gestione finanziaria.	1272
3.	La gestione patrimoniale.	1274
4.	Le scritture contabili.	1274
SEZIONE IV ► LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI		1275
CAPITOLO 15 - L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI		1275
1.	Il concetto di autonomia finanziaria.	1275
2.	Il federalismo fiscale.	1275
2.1.	Le regioni a statuto speciale.	1276
2.2.	Le regioni a statuto ordinario.	1277
2.2.1.	L'autonomia tributaria.	1277
CAPITOLO 16 - IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO		1279
1.	Premessa.	1279
2.	Il patto di stabilità interno.	1280

3.	La struttura del patto di stabilità interno e gli enti ad esso soggetti.	1281
3.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua “territorializzazione”.	1282
3.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	1283
4.	La violazione del patto: le sanzioni.	1283
5.	Monitoraggio del rispetto del patto.	1284
6.	Il superamento del patto di stabilità interno con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio.	1284
6.1.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	1285
6.2.	La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	1285
7.	La legge n. 243/2012.	1286
8.	L'abrogazione del patto di stabilità interno degli enti locali e le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio.	1287
8.1.	Le modifiche introdotte dalla legge di stabilità per il 2016.	1288
8.2.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	1289
8.2.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	1289
8.2.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	1290
8.2.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	1290
8.2.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	1292
8.2.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	1292
9.	Le misure di flessibilità.	1292
10.	I patti di solidarietà.	1293
11.	Le misure di compensazione a livello regionale.	1293
12.	Patto orizzontale nazionale.	1294
13.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalla legge di stabilità 2017.	1294
13.1.	il sistema delle sanzioni.	1295
13.2.	Il sistema premiale.	1296
SEZIONE V ► I CONTROLLI		1297
CAPITOLO 17 - I CONTROLLI INTERNI		1297
1.	I controlli. Inquadramento generale.	1297
2.	I controlli interni: la classificazione.	1297
3.	Il controllo di gestione.	1298
4.	Il controllo strategico.	1298
5.	Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile.	1298
6.	I controlli interni negli enti locali.	1299
CAPITOLO 18 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI		1302
1.	Premessa.	1302
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	1303
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	1304
2.2.	La proposizione delle questioni di legittimità costituzionale.	1304
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	1305
3.	Il controllo successivo di legittimità.	1306
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	1306
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	1307

5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	1308
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	1309
5.3.	Il controllo sulle gestioni fuori bilancio.	1310
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	1310
7.	Il giudizio di parificazione.	1311
8.	I controlli della Corte dei Conti nei confronti delle regioni e degli enti locali.	1311
8.1.	Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	1311
8.2.	Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	1312
8.3.	Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	1313
8.4.	I controlli nei confronti delle regioni.	1314
8.5.	Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	1315
9.	L'attività consultiva.	1317
SEZIONE VI ► LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE		1319
CAPITOLO 19 - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI		1319
1.	Nozione e inquadramento.	1319
2.	Le fonti normative.	1319
3.	I caratteri della responsabilità amministrativa.	1320
CAPITOLO 20 - GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		1322
1.	Il rapporto di servizio	1322
2.	La condotta.	1323
3.	L'elemento soggettivo.	1323
4.	Il danno erariale.	1325
5.	Il nesso causale.	1326
6.	La determinazione del risarcimento.	1326
6.1.	Il c.d. condono contabile.	1328
7.	Le principali tipologie di danno erariale.	1328
7.1.	Il danno da perdita di chance.	1329
7.2.	Il danno da illegittimo conferimento di incarichi.	1330
7.3.	Il danno alla concorrenza.	1330
7.4.	Il danno da disservizio.	1331
7.5.	Il danno da corruzione.	1331
7.6.	Il danno all'immagine.	1332
7.7.	Il danno all'ambiente.	1333
7.8.	Il danno arrecato agli enti pubblici economici e alle società pubbliche.	1334
CAPITOLO 21 - LE FATTISPECIE TIPIZZATE DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA		1336
1.	La responsabilità contabile.	1336
2.	La responsabilità amministrativa tipizzata.	1337
3.	La prescrizione dell'illecito contabile.	1338
CAPITOLO 22 - LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI E IL PROCESSO CONTABILE		1339
1.	L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	1339

2.	La fase istruttoria e quella preprocessuale.	1340
3.	Lo svolgimento del processo.	1341
4.	I mezzi di impugnazione.	1342
5.	L'esecuzione della sentenza.	1342

PARTE IX**ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****CAPITOLO 1 - INTRODUZIONE AL MANAGEMENT PUBBLICO** 1347

1.	Cos'è il management pubblico.	1347
2.	Gli ambiti del management pubblico.	1347
3.	Il concetto di organizzazione.	1350
4.	Le specificità del management pubblico.	1351

CAPITOLO 2 - IL MANAGEMENT PUBBLICO: EVOLUZIONE E NUOVE PROSPETTIVE 1354

1.	La teoria dello Scientific management.	1354
2.	Le Human Resources.	1354
3.	Il modello burocratico Weberiano.	1355
4.	L'analisi strategica dei comportamenti burocratici secondo Crozier.	1356
5.	La cultura organizzativa.	1357
6.	La gestione strategica delle Human Resources.	1358
7.	Il New Public Management.	1359
8.	Dal New Public Management alla Public Governance.	1361

CAPITOLO 3 - LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COME SISTEMA APERTO: MODELLI ORGANIZZATIVI A CONFRONTO 1362

1.	L'approccio manageriale nella PA: cenni.	1362
2.	L'approccio sistemico all'organizzazione dell'azienda pubblica.	1363
3.	L'azienda pubblica come sistema aperto.	1364
4.	Le variabili che influenzano il sistema amministrativo: focus sulle 5 variabili della P.A.	1365
5.	L'ente pubblico come sistema azienda.	1366
6.	La questione organizzativa.	1366
7.	La struttura organizzativa.	1367
8.	La rete organizzativa.	1367
9.	I modelli organizzativi.	1368
9.1.	La struttura funzionale.	1368
9.2.	La struttura divisionale.	1369
9.3.	La struttura per progetti.	1370
9.4.	La struttura a matrice.	1371
10.	L'organizzazione per processi.	1372
10.1.	Il Business process reengineering.	1374
10.2.	Il Public organization reengineering.	1375

CAPITOLO 4 - LA GESTIONE DELLA PA NELL'OTTICA ORGANIZZATIVA	1377
1. L'organizzazione amministrativa.	1377
2. L'evoluzione dell'organizzazione della PA: i modelli organizzativi.	1377
3. Il pluralismo della PA, l'esempio di Partenariato pubblico privato.	1378
4. Decentramento, federalismo amministrativo e sussidiarietà.	1380
5. L'European Governance.	1381
6. Il modello delle amministrazioni composte e reticolari.	1381
CAPITOLO 5 - L'AZIONE AMMINISTRATIVA IN UN'OTTICA DI QUALITÀ TOTALE	1382
1. Le ragioni del cambiamento.	1382
2. L'attività amministrativa e i suoi principi.	1383
3. Informazione e comunicazione della PA.	1384
3.1. La distinzione tra informazione e comunicazione.	1384
3.2. Finalità delle attività di comunicazione e informazione.	1384
3.3. Le strutture e le figure istituzionali introdotte.	1385
3.4. Il marketing territoriale.	1385
3.5. Una nuova forma di comunicazione: l'esempio della Smart City.	1386
4. I siti istituzionali della PA.	1386
4.1. Trasparenza e contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.	1387
4.2. Amministrazione trasparente.	1388
5. L'azione amministrativa in un'ottica di qualità totale.	1389
6. Il Quality management.	1392
7. La qualità totale.	1393
7.1. Definizione.	1393
7.2. Il servizio orientato al cliente.	1393
7.3. Il customer satisfaction management.	1394
7.4. Le indagini di customer satisfaction.	1396
8. I circoli di qualità.	1398
CAPITOLO 6 - PROCESSI DECISIONALI E PIANIFICAZIONE IN UN'OTTICA DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	1399
1. Introduzione ai concetti di efficacia, efficienza ed economicità.	1399
2. Il processo decisionale.	1400
3. Come coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche: i processi decisionali inclusivi.	1402
4. Le teorie sulla direzione aziendale.	1403
5. Il processo di pianificazione strategica.	1405
6. La fase di programmazione.	1409
CAPITOLO 7 - PUBBLICO IMPIEGO, DIRIGENZA PUBBLICA E MANAGERIALIZZAZIONE DELLA PA	1410
1. Indirizzo politico e attività di gestione.	1410
2. Direttive e azione amministrativa.	1410
3. Il pubblico impiego: definizione e natura giuridica.	1411
4. Lavoro pubblico e sua evoluzione.	1411
4.1. La riforma Brunetta e il ciclo di gestione della performance.	1412

4.2.	La riforma Madia.	1414
5.	L'organizzazione del personale.	1415
6.	Il ruolo della formazione delle risorse umane.	1416
7.	Il dirigente nella PA: aspetti evolutivi.	1417
7.1.	La riforma della Dirigenza.	1417
8.	Il ruolo datoriale del dirigente.	1419
8.1.	Funzioni, conferimento e revoca dell'incarico.	1420
8.2.	Il provvedimento di revoca.	1422
8.3.	Gli incarichi dirigenziali esterni.	1422
8.4.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. "spoils system".	1422
9.	La gestione delle risorse umane nelle amministrazioni e ruolo del dirigente.	1423
CAPITOLO 8 - IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		1425
1.	Il controllo strategico.	1425
1.1.	Le Indagini di Customer Satisfaction.	1426
1.2.	Il Logic Model.	1427
1.3.	La Balanced Scorecard.	1427
2.	L'analisi dei costi e dei benefici.	1429
3.	Matrice Swot o Swot Analysis.	1429
4.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	1430
5.	L'attività di controllo.	1431
6.	Il processo di Internal Auditing.	1432
7.	L'Internal Auditing.	1433
8.	Modalità di esecuzione dell'attività di audit.	1434
9.	Il controllo di gestione.	1435
9.1.	Controlli sui risultati.	1435
9.2.	Controlli sulle azioni.	1437
9.3.	Controlli sul personale.	1438
9.4.	Controlli culturali.	1438
10.	Il reporting.	1439
11.	I nuovi sistemi di valutazione della performance: dalla riforma Brunetta al D.Lgs. 75/2017 - il ciclo di gestione della performance.	1440
12.	Il ciclo di gestione della performance.	1442
13.	Piano della performance e Relazione sulla performance.	1443
14.	I soggetti della valutazione.	1443
14.1.	La Performance Organizzativa.	1444
14.2.	La Performance Individuale.	1445
15.	Metodi di attribuzione della retribuzione premiale.	1445
CAPITOLO 9 - ETICA E ANTICORRUZIONE		1447
1.	L'interesse pubblico e sue deviazioni.	1447
2.	L'indice di percezione della corruzione.	1448
3.	Anticorruzione e trasparenza.	1449
4.	I doveri del pubblico dipendente.	1450
4.1.	Il codice di comportamento.	1450
4.2.	La tutela del dipendente pubblico che segnala l'illecito	1451
5.	Il dovere di esclusività.	1451

5.1.	Incompatibilità, cumulo di impegni e incarichi.	1451
5.2.	Divieto di pantouflage – revolving doors.	1452
6.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice.	1453
7.	Reclutamento, incarichi esterni e progressioni di carriera.	1453
8.	Anticorruzione e trasparenza negli appalti pubblici.	1454

PARTE X

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

CAPITOLO 1 – L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE.	1457	
1.	Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Cenni storici.	1457
2.	Il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca. La scissione operata dal D.L. n.1/2020.	1458
3.	Il D.lgs. n. 300/1999.	1458
3.1.	Funzioni e ordinamento del Ministero dell'istruzione.	1458
3.2.	Funzioni e ordinamento del Ministero dell'università e della ricerca.	1459
4.	L'organizzazione del Ministero dell'istruzione. Il DPCM n. 166/2020.	1460
4.1.	I dipartimenti e le funzioni del capo di dipartimento.	1460
4.1.1.	La conferenza permanente dei capi dei dipartimenti e dei direttori generali.	1461
4.2.	Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione.	1462
4.2.1.	La direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.	1464
4.2.2.	La direzione generale per il personale scolastico.	1465
4.2.3.	La direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.	1466
4.2.4.	La direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.	1467
4.3.	Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.	1468
4.3.1.	La direzione generale per le risorse umane e finanziarie.	1470
4.3.2.	La direzione generale per i sistemi informativi e la statistica.	1472
4.3.3.	La direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti.	1473
4.4.	L'articolazione periferica: gli uffici scolastici regionali.	1474
5.	L'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione. Il DPCM 30 settembre 2020, n. 167.	1477
5.1.	L'Ufficio di gabinetto.	1478
5.2.	L'Ufficio legislativo.	1478
5.3.	L'Ufficio stampa.	1479
5.4.	La Segreteria del Ministro.	1479
5.5.	La Segreteria tecnica del Ministro.	1479
5.6.	Le Segreterie dei Sottosegretari di Stato.	1479
5.7.	Il personale degli Uffici di diretta collaborazione e relativo trattamento economico.	1480
5.8.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance e la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance.	1481
6.	L'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca. Il D.P.C.M. n. 164/2020.	1482

6.1.	Il segretariato generale.	1483
6.2.	La Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore.	1484
6.3.	La Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio.	1485
6.4.	La Direzione generale della ricerca.	1485
6.5.	La Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione.	1487
6.6.	La Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali.	1487
7.	L'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca. Il DPCM 30 settembre 2020, n. 165.	1489
7.1.	L'Ufficio di gabinetto.	1489
7.2.	L'Ufficio legislativo.	1489
7.3.	L'Ufficio stampa.	1490
7.4.	La Segreteria del Ministro.	1490
7.5.	La Segreteria tecnica del Ministro.	1490
7.6.	Le Segreterie dei sottosegretari di Stato.	1491
7.7.	Il personale degli Uffici di diretta collaborazione e relativo trattamento economico.	1491
7.8.	L'Organismo indipendente di valutazione della performance e la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance.	1492
8.	INVALSI. Natura giuridica e funzioni.	1493
9.	INDIRE. Natura giuridica e finalità.	1495
CAPITOLO 2 – ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE		1497
1.	L'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il DPR n.275/1999.	1497
1.1.	L'autonomia didattica. Il Piano dell'offerta formativa.	1497
1.2.	L'autonomia organizzativa.	1498
1.3.	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.	1499
1.4.	Reti di scuole.	1499
1.5.	La definizione dei curricoli.	1500
1.6.	Funzioni e competenze delle istituzioni scolastiche.	1501
2.	La governance delle istituzioni scolastiche. Il Testo Unico in materia di istruzione.	1502
2.1.	Principi costituzionali e nozione di comunità scolastica.	1502
2.2.	Gli organi collegiali a livello di circolo e di istituto.	1502
2.2.1.	Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe.	1502
2.2.2.	Il Collegio dei docenti.	1503
2.2.3.	Il Consiglio di circolo o di istituto e giunta esecutiva.	1504
2.2.4.	Il Comitato per la valutazione dei docenti.	1506
2.2.5.	Le assemblee degli studenti e dei genitori.	1507
2.2.5.1.	Le assemblee studentesche.	1507
2.2.5.2.	Le assemblee dei genitori.	1507
2.3.	Gli organi collegiali a livello distrettuale.	1508
2.3.1.	Il consiglio scolastico distrettuale.	1508
2.4.	Gli organi collegiali a livello provinciale.	1510
2.4.1.	Il Consiglio scolastico provinciale.	1510
2.5.	Gli organi collegiali a livello nazionale	1512

2.5.1.	Il Consiglio nazionale della pubblica istruzione.	1512
3.	Il funzionamento degli organi collegiali.	1514
3.1.	Le elezioni.	1514
3.2.	Costituzione degli organi collegiali e validità delle deliberazioni.	1515
3.3.	Decadenza e surroga dei membri.	1515
3.4.	Pubblicità delle sedute e degli atti degli organi collegiali.	1516
4.	Ordinamento degli uffici e del relativo personale.	1516
4.1.	Il Ministero dell'istruzione.	1516
4.2.	I dirigenti e gli organi collegiali dell'amministrazione centrale e periferica.	1517

PARTE XI**QUIZ**

DIRITTO COSTITUZIONALE	1521
Quiz	1521
Risposte	1534
DIRITTO AMMINISTRATIVO	1535
Quiz	1535
Risposte	1541
DIRITTO CIVILE	1542
Quiz	1542
Risposte	1553
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	1554
Quiz	1554
Risposte	1559
ELEMENTI DI DIRITTO PENALE E REATI CONTRO LA P.A.	1560
Quiz	1560
Risposte	1566
DISCIPLINA DEL LAVORO PUBBLICO E RESPONSABILITÀ DEI PUBBLICI DIPENDENTI	1567
Quiz	1567
Risposte	1573
ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E DEL LAVORO	1574
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	1574
Quiz	1574
Risposte	1580
PROCESSO DEL LAVORO	1581
Quiz	1581
Risposte	1588
CONTABILITÀ PUBBLICA	1589
Quiz	1589
Risposte	1596

SOMMARIO

ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	1597
Quiz	1597
Risposte	1603
ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	1604
Quiz	1604
Risposte	1611